

Rapporto della Commissione della gestione sul Messaggio municipale 8/2025 concernente il mandato di prestazione alle Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA per la gestione completa del Servizio comunale acqua potabile e l'introduzione del nuovo regolamento per la distribuzione dell'acqua

Signor Presidente, gentili Consiglieri comunali,

la Commissione della Gestione ha esaminato approfonditamente il Messaggio Municipale n. 08/2025 relativo all'affidamento ad AIL SA della gestione dell'acquedotto comunale e all'introduzione del nuovo Regolamento dell'acqua potabile.

1. Situazione attuale e qualità del servizio

Il Messaggio municipale evidenzia come l'attuale gestione interna dell'acquedotto, pur assicurando sinora l'erogazione dell'acqua, presenti diverse criticità. In particolare, negli ultimi anni si è registrato un **aumento delle perdite idriche** nella rete comunale, segnale di infrastrutture datate e di un monitoraggio non ottimale. Le perdite d'acqua rappresentano non solo uno spreco di una risorsa preziosa, ma anche un costo economico (acqua prodotta ma non fatturata) e potenziali rischi di infiltrazioni contaminanti. A tal fine, **il mandato ad AIL SA viene visto come un'opportunità**: le AIL dispongono di competenze e strumenti avanzati per il rilevamento e la riparazione tempestiva delle perdite. Il contratto di prestazione prevede esplicitamente tale compito in capo al Gestore esterno, che garantirà controlli regolari della rete e interventi mirati. La commissione ritiene che, grazie a queste misure e agli investimenti iniziali (es. introduzione di sistemi di telecontrollo), sarà possibile invertire la tendenza all'aumento delle perdite, migliorando nel contempo la qualità complessiva del servizio idrico. In ogni caso, si invita il Municipio a mantenere alta l'attenzione su questo aspetto, richiedendo a AIL **relazioni periodiche sul livello di perdite** e sui progressi ottenuti nella loro riduzione, così da misurare l'efficacia del nuovo gestionale.

2. Contenuto del mandato di prestazioni e mansioni del Gestore

Il mandato di prestazioni proposto con AIL SA copre **tutti gli ambiti operativi e amministrativi** del servizio acqua potabile comunale. Esso comprende, tra l'altro: la gestione tecnica e la manutenzione ordinaria degli impianti (sorveglianza serbatoi, condotte, captazioni, riparazioni perdite, spurghi, pulizia serbatoi, ecc.), la reperibilità 24 ore su 24 con servizio di picchetto per emergenze, la **gestione amministrativa** completa (lettura contatori, fatturazione agli utenti, incasso bollette, contratti di fornitura), nonché **l'assicurazione della qualità dell'acqua** erogata tramite un sistema di autocontrollo conforme alla legislazione vigente in materia alimentare. La Commissione della Gestione rileva la **completezza del catalogo di prestazioni** affidate ad AIL, che solleva l'amministrazione comunale da quasi tutte le incombenze operative (restano in capo al

Comune solo le funzioni decisionali di alta vigilanza previste dalla LOC, le cosiddette “procedure LOC” citate nel Messaggio).

La commissione riconosce che nel mandato non sono specificate in dettaglio le percentuali di tempo/uomo destinate a ciascuna mansione che veniva esercitata in passato dagli operai comunali; tuttavia, ritiene che ciò non pregiudichi la qualità del servizio, dal momento che AIL SA assume *integralmente l'obbligo di risultato* su tutti i fronti della gestione dell'acquedotto. In altre parole, **AIL sarà contrattualmente tenuta a garantire gli standard di servizio concordati** (es. continuità dell'erogazione, tempi di intervento, controlli di qualità, ecc.) indipendentemente dal numero di operatori o ore impiegate. Il compenso fisso pattuito copre le prestazioni proprie di AIL (personale, logistica, centrale operativa, ecc.), mentre i costi variabili saranno rifatturati a consuntivo in base alle effettive necessità (materiali, riparazioni, energia, ecc.).

3. Aspetti legali e competenze secondo la LOC e la LApprl

Dal profilo legale, la commissione constata che l'esternalizzazione proposta è **conforme al quadro normativo vigente**. In base alla Legge organica comunale (LOC) del Canton Ticino, l'erogazione dell'acqua potabile rientra tra i compiti pubblici comunali attribuiti da leggi speciali (in questo caso dalla Legge sull'approvvigionamento idrico) e, di regola, tali compiti dovrebbero essere svolti con risorse proprie del Comune. Tuttavia, **l'art. 193 cpv. 1 LOC** stabilisce che *il Comune può ricorrere a soggetti esterni per lo svolgimento di compiti di natura pubblica*, creando così la base legale per affidare a terzi servizi comunali. In particolare, **l'art. 193b LOC** disciplina i mandati di prestazione come strumento di collaborazione con enti esterni, esattamente lo schema proposto nel Messaggio. La scelta di stipulare un mandato di prestazioni con AIL SA rispetta quindi la LOC e necessita dell'approvazione del Consiglio comunale, come giustamente richiesto dal Municipio. Vale la pena sottolineare che l'assegnazione a terzi non fa venir meno la responsabilità finale del Comune: *il Comune rimane titolare del servizio pubblico* e deve vigilare affinché il Gestore (AIL) adempia ai suoi obblighi contrattuali secondo le norme. A tal proposito, la commissione rammenta che **l'art. 151 LOC** enuncia i principi di gestione finanziaria e amministrativa cui anche questo mandato dovrà aderire, in particolare i principi di legalità, economicità ed equilibrio finanziario nella gestione di un servizio pubblico comunale.

Riguardo alle competenze istituzionali in materia di acqua potabile, si richiama la **Legge cantonale sull'approvvigionamento idrico (LApprl)** del 22 giugno 1994. Tale legge assegna ai Comuni la competenza di costruire, gestire e mantenere le infrastrutture idriche e di erogare l'acqua potabile sul proprio territorio. Il Cantone mantiene un ruolo di pianificazione generale e di vigilanza. Con l'entrata in vigore della LApprl, il legislatore ticinese ha incoraggiato soluzioni consortili o sovracomunali per garantire un approvvigionamento efficiente e sostenibile. In questo spirito, la collaborazione con AIL (azienda attiva su scala regionale) può essere vista come un'implementazione pratica degli obiettivi della LApprl, ovviando alle difficoltà locali tramite una gestione professionalizzata e condivisa a livello sovracomunale. La commissione evidenzia che il mandato di prestazioni non delega alcuna *responsabilità politica* impropria: **il Comune**

di Bedano resta il garante del servizio verso i cittadini e conserva la competenza di emanare il Regolamento locale di distribuzione dell'acqua (infatti il nuovo Regolamento è sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale contestualmente al mandato). Inoltre, in base all'art. 193b LOC, il Comune mantiene la facoltà di revocare o non rinnovare il mandato a scadenza se le condizioni non fossero soddisfacenti, potendo eventualmente ritornare a una gestione diretta. Il Messaggio sottolinea infatti che la *“formula scelta permetterà al Comune di valutare attentamente la qualità del servizio ricevuto e la sostenibilità finanziaria, rimanendo sempre possibile ritornare al regime precedente”*. Questa clausola di exit tutela il Comune qualora la collaborazione con AIL non risultasse vantaggiosa come previsto anche se di fatto la stessa sarebbe difficilmente applicabile una volta scelta l'opzione di esternalizzazione.

Infine, un cenno agli obblighi legali in tema di **qualità dell'acqua**: l'acqua potabile è considerata un alimento a tutti gli effetti e deve rispettare i requisiti della legislazione federale sulle derrate alimentari (in particolare l'Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso, **ODerr**). Il Gestore è tenuto a garantire che l'acqua erogata sia conforme a tali standard di potabilità in ogni momento. Il mandato con AIL include esplicitamente l'implementazione di un sistema di autocontrollo secondo HACCP e la certificazione **ISO 22000** (standard internazionale per la sicurezza alimentare), a ulteriore garanzia che la qualità dell'acqua di Bedano sarà monitorata e assicurata costantemente. La commissione ravvisa in ciò un importante valore aggiunto dell'esternalizzazione: un piccolo Comune avrebbe difficoltà a dotarsi autonomamente di un sistema qualità così strutturato, mentre AIL dispone già delle competenze e procedure necessarie per adempiere a questi obblighi normativi stringenti.

4. Confronto economico: gestione interna vs. gestione esternalizzata

Un punto centrale del Messaggio riguarda il **confronto economico** tra la soluzione di mantenere la gestione *in proprio* e quella di affidarla ad AIL SA. La commissione ha analizzato con attenzione i dati forniti, rilevando sia l'impostazione generale corretta dell'analisi costi-benefici, sia alcuni elementi da rettificare o chiarire. In questa sezione si presenta una comparazione dettagliata, includendo una tabella riassuntiva, che tiene conto delle osservazioni emerse.

Scenario A – Gestione interna potenziata: Il Comune continua a gestire autonomamente l'acquedotto, provvedendo però a colmare le attuali lacune tramite: (a) **l'assunzione di un fontaniere qualificato all'80%** (AFC fontaniere) per garantire competenze tecniche e presenza, (b) il ricorso a **mandati esterni specialistici** per attività dove mancano risorse interne (es. studio idraulico della rete, aggiornamento della mappatura secondo direttiva W12, implementazione di un sistema di telecontrollo), e (c) il mantenimento della squadra comunale per interventi ordinari e di picchetto, migliorandone la formazione.

Scenario B – Gestione esternalizzata (AIL): Il Comune affida ad AIL SA la **gestione globale** del servizio. AIL mette a disposizione il proprio personale tecnico e amministrativo, i propri sistemi informativi e di telecontrollo, e un servizio di picchetto 24/7. Il Comune di Bedano, dal canto suo, deve effettuare alcuni **investimenti iniziali**

per integrare il servizio con AIL (come dettagliato nel Messaggio: creazione banca dati utenti, adeguamento standard qualitativi, studio idraulico, ecc.). Tali costi iniziali vengono però in parte assorbiti da AIL (ad esempio, **acquisto dei contatori** attuali da parte di AIL, che riduce il credito d'investimento netto necessario) e saranno ammortizzati in cinque anni. A regime, il Comune pagherà ad AIL un **canone annuale fisso** per le prestazioni fornite (importo rivalutabile ogni 3 anni), oltre a riconoscere le spese a consuntivo per energia, acqua d'acquisto e materiali di manutenzione che AIL fatturerà al costo.

Di seguito si riportano i dati salienti del confronto economico, con evidenza delle differenze tra i due scenari:

Voce di costo – costi annuali	Gestione interna	Gestione esterna (AIL)
Totale a Preventivo (ammortamenti inclusi)	250'900 ($\approx$ +15k rispetto attuale)	
Personale comunale dedicato (fontaniere 80%)	66'000	
Prestazioni fisse AIL (personale esterno, logistica, ecc.)	–	95'783
Costi Variante 1		55'200
Costi Variante 2		65'000
Consulenze / studi specialistici esterni	12'000	
Ammortamento adeguamenti iniziali (5 anni)	10'000	21'140
Ammortamenti Struttura esistente		88'500
Totale costi annuali (5 anni)	338'900	325'763
Totale costi annuali (dopo 5 anni – fine ammortamento adeguamenti iniziali)	328'900	304'483

Voce di costo – costi annuali	Gestione interna	Gestione esterna (AIL)
Scheda W 12	50'000)	
Ripresa dati utenza		18'000
Studio Idraulico Lienhard		43'000
Telegestione Rittmeyer	–	103'300
Ritiro Contatori		-58'300
Totale costi una tantum	50'000	106'000

Note:

1. Nella Variante interna il totale proposto dal Messaggio (CHF 265'900) è stato ridotto di CHF 15'000 che corrisponde a metà del costo stimato attualmente

*iscritto a bilancio per il personale della squadra esterna del comune (sorveglianti comunali) dedicato in parte all'acquedotto. Nell'ipotesi di esternalizzazione, tale importo **non costituirebbe un vero risparmio** per il Comune se il personale in questione verrà reimpiegato in altre mansioni (come auspicabile).*

2. *Nello scenario interno, i costi variabili di approvigionamento e manutenzione (energia elettrica, riparazioni, materiali) erano già compresi nel costo operativo annuo di CHF 265'900.*
3. *Il totale annuo scenario interno di CHF 338'900 include: il costo base attuale (250'900) più il nuovo fontaniere (66'000), le consulenze (12'000) e l'ammortamento su 5 anni del costo per l'allestimento della scheda W12 (10'000).*

Dalla comparazione emerge che, **nell'immediato**, la soluzione esternalizzata (scenario B) presenta un costo totale annuo inferiore rispetto alla gestione interna potenziata (scenario A) di **CHF 13'137** (a parità di condizioni di servizio).

Questa differenza tiene conto dell'ammortamento quinquennale dei costi una tantum per le due varianti. La commissione rileva però che **il calcolo originario del Municipio non ha considerato esplicitamente un elemento**: il costo del personale comunale già allocato al servizio idrico. In altre parole, nello scenario interno l'aggiunta di un fontaniere 80% per CHF 66'000 annui sarebbe in parte compensata dal fatto che in parte gli attuali sorveglianti comunali (per un valore stimato di ca. CHF 15'000 annui già a preventivo) potrebbero dedicarsi ad altri compiti, liberando quel costo dal settore acquedotto.

Tuttavia, la Commissione invita a interpretare con cautela questi confronti. In primo luogo, i costi del personale non spariscono realmente dal preventivo comunale in caso di outsourcing, poiché il personale esistente continuerà verosimilmente a essere impiegato altrove (non è previsto un taglio di posti). In secondo luogo, il **costo non è l'unico criterio** da considerare: la gestione tramite AIL offre benefici difficilmente quantificabili in franchi, come una maggiore professionalità, una pronta disponibilità di mezzi e personale specializzato, l'aggiornamento costante alle normative e tecnologie (telecontrollo, sistemi informativi integrati), la riduzione del rischio di disservizi improvvisi e relativi costi imprevisti. Il Messaggio mette in luce ad esempio che nell'opzione interna rimarrebbero *“le debolezze dell'Amministrazione (gestione tecnica e prontezza d'intervento)”*, con necessità di attivare comunque consulenze esterne e servizi di picchetto con costi supplementari imprevedibili. Questi costi “ombra” sono difficili da stimare ma rappresentano un rischio concreto di sfioramento budget in caso di problemi. La soluzione AIL, con un canone fisso, *trasferisce parte del rischio operativo al gestore esterno*.

In conclusione, su questo punto, la commissione ritiene che **il confronto economico, al netto di correzioni, risulti sostanzialmente in pareggio** tra le due opzioni, con uno scarto *non significativo* a favore dell'internalizzazione per i primi 5 anni e dell'esternalizzazione in seguito (termine ammortamenti investimenti una tantum). Pertanto, non è solo sulla base del costo immediato che si deve decidere, ma considerando l'insieme di vantaggi operativi e strategici.

5. Grado di copertura dei costi e sostenibilità finanziaria

Un aspetto strettamente collegato è il **grado di copertura** dei costi del servizio idrico tramite le relative entrate (tasse acqua), valevole sia per la soluzione interna che quella del mandato alle AIL. Il principio generale è che i servizi pubblici di fornitura dell'acqua potabile (come pure quello per la raccolta dei rifiuti) *devono finanziarsi con le proprie entrate*. Esaminando il consuntivo 2024 si costata che attualmente il servizio si autofinanzia praticamente al 100%. Con l'aumento dei costi previsto è importante **rivedere il grado di copertura** per garantire la sostenibilità finanziaria del servizio e conformarsi a quanto previsto dalla legge.

Il nuovo Regolamento comunale dell'acqua, insieme alla relativa Ordinanza (che dovrà essere emanata dal Municipio), introduce un sistema tariffario rinnovato che dovrebbe proprio mirare a un'equa ripartizione dei costi tra gli utenti, assicurando un adeguato grado di copertura. In particolare, come spiegato nel Messaggio, viene introdotta una **tassa base** calcolata sulla base del diametro del contatore e una **tassa di consumo** (per metro cubo di acqua utilizzata) rivista nelle aliquote. Viene per contro soppressa la tassa per il noleggio del contatore. Questo approccio è coerente con le direttive federali e cantonali.

Le ipotesi di nuove tariffe proposte dal Municipio non permettono però di coprire integralmente i costi del servizio. Il grado di copertura previsto si attesta infatti all'84% ed è chiaramente insufficiente e comporterà un ulteriore aumento non accettabile del capitale proprio negativo attualmente esistente del servizio approvvigionamento idrico. Il Municipio dovrà di conseguenza rivedere le tasse proposte in modo da poter raggiungere almeno un grado di copertura del 95%.

6. Nuovo Regolamento acqua potabile e aumenti tariffari

Il Messaggio municipale abbina al mandato di prestazioni anche l'adozione di un **nuovo Regolamento comunale sulla fornitura di acqua potabile** (allegato no. 2). Tale regolamento sostituisce quello attuale, risalente al 2009, adeguandolo alle normative superiori e alla nuova organizzazione con Gestore esterno. La commissione ha esaminato il testo del Regolamento e rileva che esso recepisce le clausole necessarie per formalizzare il ruolo di AIL SA come gestore: ad esempio, definisce il "Gestore" quale incaricato del Comune per l'erogazione dell'acqua, attribuendogli le competenze operative (allacciamenti, misurazione consumi, interventi, sospensioni fornitura in caso di morosità o motivi tecnici, ecc.) in conformità al mandato. Rimangono ovviamente al Comune le prerogative di sovranità: l'emanazione di norme (regolamenti e ordinanze), la proprietà delle infrastrutture, il potere di decisione su investimenti e – non da ultimo – la responsabilità politica verso i cittadini.

Un elemento saliente è il **nuovo impianto tariffario**, già accennato sopra. In effetti, per raggiungere il grado di copertura auspicato, sarà necessario aumentare le entrate complessive del servizio acqua, il che implica tariffe più elevate rispetto a quelle attuali. La commissione ritiene fondamentale spiegare con trasparenza alla popolazione le

ragioni di questi adeguamenti: il servizio idrico di Bedano necessita di investimenti importanti per garantire continuità e qualità (si pensi al telecontrollo, ai piani di sicurezza dell'acqua, al rinnovo progressivo dei contatori e delle tubature, ecc.). Si prende atto che il Municipio ha richiesto il *parere del Sorvegliante dei prezzi* federale sul nuovo schema tariffario (documento allegato al Messaggio): questa è una prassi importante per garantire che le tariffe non abbiano carattere abusivo o eccessivo. Sulla base della documentazione ricevuta il *Sorvegliante dei prezzi* ritiene che il tariffario previsto è conforme e *rinuncia ad un esame approfondito e quindi a formulare una raccomandazione in merito*.

La commissione, nel proporre l'approvazione del Regolamento, **sottolinea l'importanza di monitorare l'impatto delle nuove tariffe** sui cittadini. In caso di criticità sociali (bollette troppo gravose per alcune fasce), si potranno studiare correttivi mirati nel quadro consentito. Si ricorda che l'acqua potabile, pur avendo un costo, rimane un bene essenziale: la politica tariffaria deve trovare il giusto bilanciamento tra copertura dei costi e tutela dell'utenza.

7. Considerazioni finali e garanzie richieste al Municipio

Nel complesso, la Commissione della Gestione **condivide gli obiettivi** del Messaggio n. 8/2025: assicurare al Comune di Bedano un servizio di approvvigionamento idrico efficiente, sicuro e sostenibile finanziariamente, tramite la collaborazione con un partner qualificato quale AIL SA e l'aggiornamento del quadro normativo locale. La commissione, alla luce di quanto emerso, è *favorevole* ma formula le seguenti osservazioni / richieste al Municipio:

- **Personale:** allocare il personale, che viene in parte sgravato dai compiti che saranno assegnati alle AIL, con una programmazione strutturata in modo che sia migliorato il servizio offerto alla cittadinanza, rispettivamente che permetta la riduzione di costi per prestazioni attualmente fornite da terzi.
- **Equilibrio finanziario globale: condizione importante posta dalla commissione** è che l'operazione nel suo complesso non peggiori ulteriormente il capitale proprio negativo del servizio approvvigionamento idrico. Il Municipio dovrà adeguare le tariffe in modo da garantire un grado di copertura di almeno il 95%.
- **Verifica a scadenza del mandato:** dopo i 3 anni iniziali di mandato, prima di un eventuale rinnovo, il Municipio dovrà riferire al Consiglio comunale sugli esiti ottenuti (sia qualitativi che finanziari), permettendo una valutazione oggettiva se proseguire con AIL, modificare le condizioni contrattuali o eventualmente considerare alternative. La clausola di revisione triennale prevista dal contratto sarà l'occasione per far valere eventuali correzioni.

Con questi accorgimenti, la commissione ritiene che le legittime preoccupazioni evidenziate possano trovare risposta positiva, assicurando che l'esternalizzazione del servizio avvenga **nel migliore interesse del Comune e dei suoi cittadini**.

8. Conclusioni della commissione della Gestione

Viste tutte le considerazioni esposte in precedenza, la commissione della Gestione **concorda con il Municipio** sull'opportunità di affidare alle Aziende Industriali di Lugano SA la gestione del Servizio comunale acqua potabile e di adottare il nuovo Regolamento sulla fornitura dell'acqua. Tale scelta, sebbene accompagnata da un incremento di costi nel breve periodo, appare giustificata dai benefici operativi, qualitativi e di messa in sicurezza del servizio idrico. Essa è conforme al quadro legale (LOC art. 193 e 193b; LApprl) e rappresenta un investimento sul futuro del Comune, in linea con pratiche già in atto in altri contesti ticinesi per realtà comunali di piccole dimensioni.

A complemento si rimanda alla cartina allegata, dalla quale si può rilevare il territorio sul quale è già attiva l'AIL; da una parte il territorio servito dall'azienda stessa (comprensorio della città di Lugano) e dall'altra dove la società garantisce la gestione su reti comunali (Arogno, Cadempino, Manno, Morcote, Muzzano, Pura).

Sulla base delle considerazioni espresse in precedenza, la Commissione della gestione invita il Consiglio Comunale a deliberare:

1. è approvato il mandato di prestazioni per la gestione globale del Servizio comunale acqua potabile del Comune di Bedano da parte di AIL SA, secondo il progetto allegato no. 1 al Messaggio;
2. è approvato il Regolamento comunale sulla fornitura di acqua potabile (allegato no. 2 al Messaggio);
3. il mandato di prestazioni e il Regolamento comunale sulla fornitura di acqua entrano in vigore il 1° gennaio 2026, riservata la ratifica dell'Autorità cantonale competente;
4. è sospeso il Regolamento comunale sulla distribuzione dell'acqua del Comune di Bedano del 1° gennaio 2009, contestualmente all'entrata in vigore del nuovo Regolamento di cui al pto. 2 del presente dispositivo per una durata indeterminata;
5. è stanziato al Municipio un credito lordo d'investimento di CHF 164'000.- per l'attuazione del mandato di prestazioni di cui al punto 1;
6. la spesa di cui al punto 5 del presente dispositivo sarà caricata al conto investimenti, ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC; il credito decade se non utilizzato entro 2 anni;
7. il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Per la Commissione della Gestione:

Anna Bisceglia-Sarinelli

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'BS' followed by a long horizontal stroke.

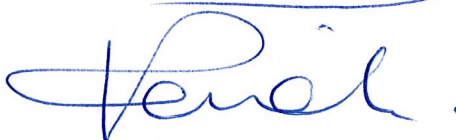
Fabio Carrara
(con riserva, vedi documento separato)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'FC' followed by a long horizontal stroke.

Cristina Delorenzi

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'CD' followed by a long horizontal stroke.

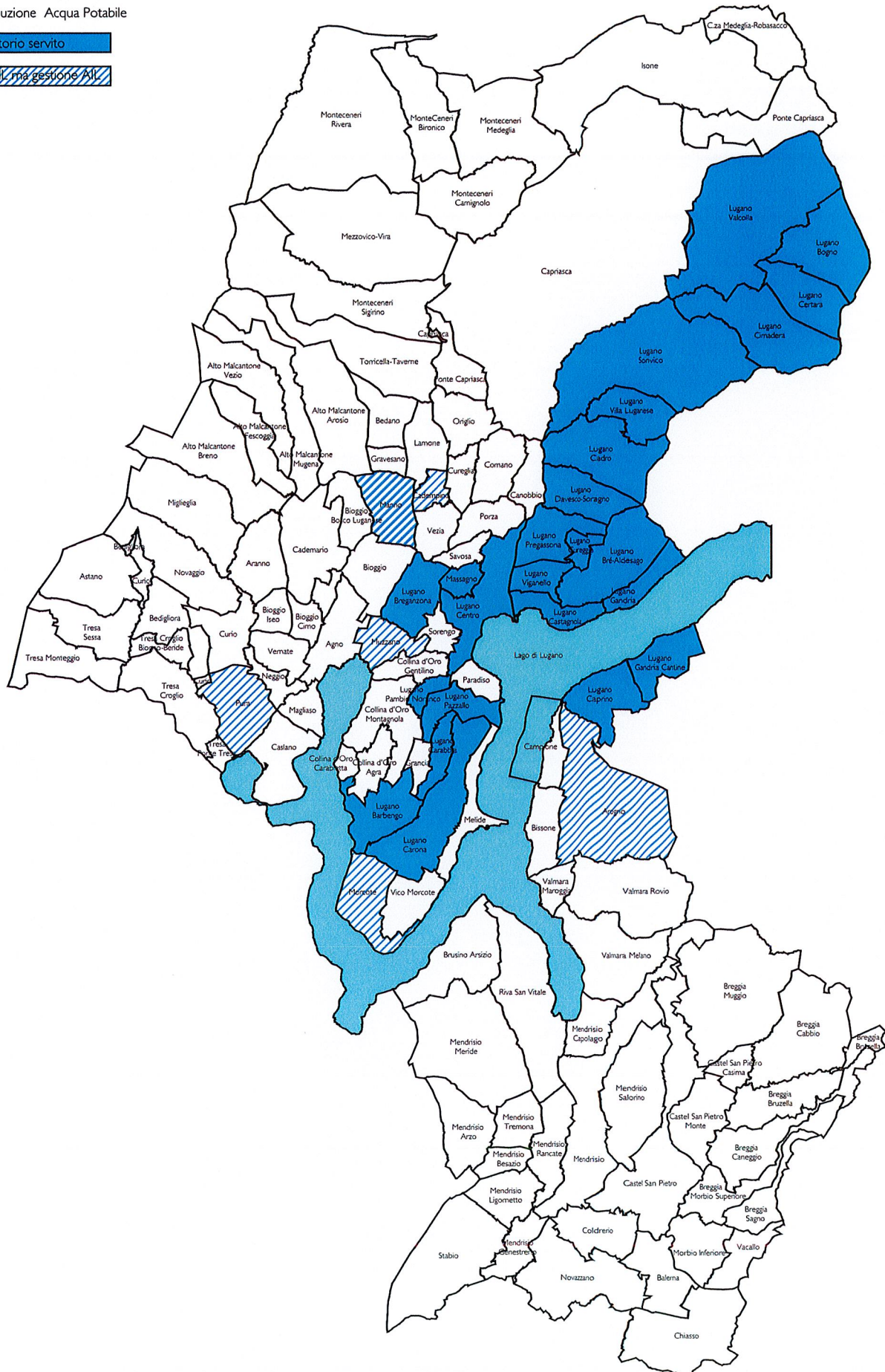
Cesare Pedrocchi

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'CP' followed by a long horizontal stroke.

Paolo Vezzoli

Bedano, 19 maggio 2025

Allegata cartina con rete distribuzione acqua potabile servita da AIL SA



SIN	V SIN	MU 1	MU 2	MU 3
21. Mai 2025				
SEG	UTC	FATT	CANC	CONTA

Riserva formale sul Messaggio Municipale n. 8/2025 del Comune di Bedano

Premessa

In qualità di Consigliere comunale del Comune di Bedano, intendo presentare una **riserva formale** in merito al *Messaggio Municipale n. 8/2025*, concernente l'affidamento della gestione dell'acquedotto comunale alle **Aziende Industriali di Lugano SA (AIL)** e l'introduzione di un nuovo regolamento per la fornitura dell'acqua potabile. Pur riconoscendo l'opportunità di migliorare il servizio idrico tramite l'esternalizzazione della gestione ad AIL SA, ritengo doveroso evidenziare alcune **preoccupazioni di carattere finanziario** a tutela dell'interesse pubblico.

Impegno al contenimento dei costi

Ritengo necessario che il Municipio si **impegni formalmente a ridurre i costi complessivi** derivanti da tale esternalizzazione. L'obiettivo dichiarato dell'affidamento ad AIL è di beneficiare di economie di scala, competenze specialistiche e miglioramenti operativi; di conseguenza, tali vantaggi dovrebbero tradursi in una gestione finanziariamente efficiente, evitando oneri aggiuntivi per la comunità. In questa ottica, **il miglioramento del servizio non deve andare a scapito della sostenibilità economica.**

Preoccupazioni per i rincari tariffari

Va sottolineato che l'adozione di questo messaggio municipale comporta il **secondo aumento della tariffa dell'acqua in meno di dodici mesi**, con un **incremento complessivo superiore al 50%** rispetto alle tariffe precedenti. Un rincaro, avvenuto in un lasso di tempo così breve, solleva serie preoccupazioni riguardo alla pianificazione dell'esecutivo. In effetto questo secondo aumento sarebbe necessario anche senza l'esternalizzazione per mantenere la sostenibilità del fondo acqua. Mi è chiaro che si parla in questo caso di poche decine di CHF, ma questo è un ulteriore aumento a carico delle famiglie sommato a tutti gli altri che conosciamo bene. È doveroso quindi richiamare l'attenzione del Municipio su questo aspetto, affinché si valuti con estrema cautela l'impatto economico delle decisioni prese.

Conclusione

In conclusione, la presente riserva formale vuole bilanciare l'esigenza di migliorare il servizio idrico comunale con la **tutela della sostenibilità finanziaria** per la popolazione. Si riconosce il valore potenziale dell'accordo con AIL SA in termini di qualità e affidabilità del servizio; tuttavia, è imprescindibile che tale passo avvenga **nell'interesse primario della cittadinanza**, evitando aggravii economici eccessivi. **Invito pertanto il Municipio** a tenere in considerazione i punti sopra esposti. Solo attraverso un monitoraggio attento dei costi e una comunicazione trasparente dei risultati ottenuti sarà possibile garantire che l'esternalizzazione produca i benefici auspicati **senza compromettere la fiducia dei cittadini** e la sostenibilità del servizio nel lungo periodo.

Cordiali saluti

Carrara

Fabio K1FIJJ

Lega Indipendenti Bedano

Fabio Carrara

Consigliere Comunale

Firmato digitalmente
da Carrara Fabio K1FIJJ
Data: 2025.05.21
15:12:37 +02'00'